



Missionari di San Carlo – Scalabriniani

Nota alla stampa

***Le Città Invisibili:
su Casa Scalabrini 634***

la puntata dell'11 novembre 2017

È dedicata a Casa Scalabrini 634 l'ottava puntata delle Città Invisibili, la serie di otto documentari da 50 minuti prodotta da MaGa Production per scoprire l'Italia che accoglie. Andrà in onda sabato 11 novembre alle 19,00 su Tv2000 e sarà visibile sul canale 28 del digitale terrestre, sul satellite canale 140 Sky, sulla piattaforma satellitare TvSat al canale 18 ed in streaming su www.tv2000.it.

«Un viaggio in Italia per svelare luoghi, storie e realtà di accoglienza e integrazione possibile. Da Riace a Trento, dal Friuli a Roma, passando attraverso Treviso, Padova, Nardò e Bologna – si legge nel comunicato di MaGa Production – emergono così le città invisibili nascoste dietro il racconto del visibile che invade le cronache dei tg e dei giornali. Un mondo sommerso di esperienze in cui qualcuno ha avuto il coraggio di trasformare la paura in opportunità e l'utopia in realtà.

Otto documentari da 50 minuti prodotti da MaGa Production in onda su TV2000 (canale 28 del digitale terrestre e 140 di Sky) per scoprire l'altra faccia del fenomeno migratorio. Sabato 11 novembre alle ore 19,00 verrà trasmessa la puntata dedicata a Casa Scalabrini 634.

Roma è più di una città, Roma è La Città, con tutte le sue contraddizioni. In questa confusione di bellezza e di degrado, di arte e di corruzione, c'è una città Invisibile dove si lavora per rendere possibile la convivenza tra culture e religioni, dove dei ragazzi provano a trasformare la loro sopravvivenza in un progetto di vita. È la storia di Casa Scalabrini 634.

In Via Casilina 634 c'è **una casa di accoglienza sperimentale ed innovativa per rifugiati** che, dopo il primo periodo nei centri d'accoglienza, possono sperimentare un percorso che li conduca ad una vera e propria autonomia.

Casa Scalabrini 634 cerca di far fronte proprio all'esigenza di accompagnare i rifugiati nella seconda e terza fase di accoglienza verso un percorso di reale autonomia ed integrazione promuovendo attività e iniziative aperte anche ad altri rifugiati, richiedenti asilo, migranti e alla comunità locale.

Situata tra i quartieri della periferia romana di Tor Pignattara e Centocelle, Casa Scalabrini 634 è un mix di vita autonoma e vita comunitaria, una città invisibile che, come emerge dalle storie documentate, può aiutare i propri abitanti a diventare dei buoni cittadini dopo il periodo di sostegno ed accompagnamento.

Qui convivono religioni, colori e lingue diverse e nel documentario vengono raccontate alcune storie esemplari come quella di Sonam, profugo dal Tibet, che qui riesce a ritrovare la propria libertà di espressione religiosa ed umana, lavora ed ha lo spazio per vivere la grande passione per il disegno e la pittura.

Poi c'è Ibrahima, ora addetto alla sicurezza per alcune grandi catene nazionali, che finalmente grazie al lavoro e alla possibilità di avere una casa a costi sostenibili, sta provando a ricostruirsi una vita dopo essere scappato dal Senegal.

Fasasi, scultore nigeriano, trova proprio nell'arte la sua via di inclusione in Italia e in Casa Scalabrini 634 ha un suo studio in cui praticare la sua arte. La voce di Casa Scalabrini 634 si diffonde attraverso una web-radio per portare musica, voci nuove e contro-informazione.

Gli operatori sono gli altri protagonisti di questa storia, quelli che ci guidano alla scoperta di questo condominio improbabile, dove gli abitanti intrecciano legami possibili e salvifici. È la rete della loro convivenza a tenerli in equilibrio sulla Città Eterna».

Roma, 9 novembre 2017

Ufficio Stampa Missionari Scalabriniani
tel. 065809764, 3280948221, fax 065814651
Padre Gabriele Beltrami
beltramigabriele@scalabrini.net